

se non ritenga di dover favorire una trattativa in cui tutti i soggetti organizzati possano prendere parte;

se non ritenga adottare le opportune iniziative normative volte a prevedere l'esercizio democratico dei diritti di contrattazione in cui siano i lavoratori e le lavoratrici a poter decidere delle proprie condizioni di lavoro. (3-00008)

* * *

RIFORME E INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

HOLZMANN. — *Al Ministro delle riforme e innovazioni nella pubblica amministrazione.* — Per sapere — premesso che:

l'INPDAP di Bolzano da anni accusa una cronica mancanza di dipendenti, su 53 previsti dalla pianta organica ne sono occupati solo 23;

le pesanti vacanze nell'organico vengono parzialmente coperte con personale comandato da altre amministrazioni pubbliche ma non si sono ancora determinate le condizioni per un organico che possa funzionare a pieno regime —:

se sia intenzione del Governo autorizzare l'assunzione del personale mancante presso la sede di Bolzano dell'INPDAP. (4-00123)

* * *

SALUTE

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

la *Food and Drug Administration* ha organizzato l'11 maggio scorso ad Atlanta un convegno sul *Clostridium sordellii*, il batterio che ha già ucciso cinque donne

americane, più una canadese, che avevano scelto di abortire col metodo chimico;

le cause delle morti delle donne californiane sono venute alla luce perché sono state ricercate volutamente, tanto che in un caso, per arrivare alla verità, nonostante il parere contrario del giudice e dei medici, un marito ha fatto privatamente una autopsia, facendo venire a galla un caso taciuto o negato che nessuno aveva messo in relazione con la RU486;

lo stesso « padre » della RU486, Etienne-Emile Baulieu ha fatto presente il rischio della assunzione del farmaco, con una lettera ufficiale al *New England Journal of Medicine*, in cui afferma che l'aborto chimico abbia tassi di mortalità dieci volte più alti di quello chirurgico;

lo stesso Bealieu avrebbe indicato quale soluzione contro il rischio di infezioni, causa delle morti, l'assunzione di antibiotici di *routine*, ma secondo il *New England Journal of Medicine*, l'assunzione di antibiotici porterebbe con sé nuovi effetti collaterali né la certezza che questo possa bastare a scongiurare il rischio di morte per aborto chimico;

dopo una battaglia legale durata cinque anni, si è accertato che la decisione della *Food and Drug Administration* di immettere nel mercato la RU486, fu forzata dalle pressioni esercitate dall'allora Presidente Clinton;

in Italia la pillola abortiva RU486 è considerata sicura ed in grado, con un atto semplice ed indolore, di interrompere una gravidanza, tuttavia, il farmaco, facilitando il distacco dell'embrione, inibendo l'ormone della gravidanza e favorendo le contrazioni ha delle pericolose complicazioni, quali la continua perdita di sangue, la necessità di un raschiamento o la malformazione del feto;

alcuni ospedali italiani stanno da tempo sperimentando la pillola anche se l'azienda che produce la pillola RU486 non ha ancora avviato la procedura di commercializzazione in Italia e, qualora lo